

Un albero per il futuro: I bambini di Badolato e Santa Caterina imparano a rispettare l'ambiente

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Anche quest'anno l'**Istituto Comprensivo Tommaso Campanella** di Badolato, con a capo la dirigente **Susanna Mustari**, ha partecipato alle attività del progetto **"Un albero per il futuro"**.

Un'iniziativa che ha visto coinvolti i bambini della scuola primaria dei due plessi di Santa Caterina Marina e Badolato, i quali hanno risposto con **entusiasmo** alle attività proposte.

Ad accompagnare i piccoli studenti in questo viaggio nella **natura**, sono stati i **Carabinieri della Biodiversità** del reparto territoriale di Catanzaro che, con competenza, hanno guidato i bambini in un viaggio tra la **flora** e la **fauna** del nostro territorio.

In tutti e due i plessi i **Carabinieri** hanno tenuto una piccola **lezione** illustrando agli alunni i **pericoli** in cui possiamo incorrere se continuiamo a maltrattare e deturpare il nostro **planeta**.

Ai bambini è stata spiegata l'**importanza** degli **alberi**, delle **piante** e della **tutela** del **territorio**.

Si è parlato del **lupo della Sila** e del **rispetto** per tutti gli **animali**.

Infine, come ogni anno, sono stati donati alcuni **alberelli** da piantumare nelle scuole che dovranno essere curati direttamente dai bambini.

In particolare, anche quest'anno è stato donato **"L'albero di Falcone"**, un **ficus macrophylla**,

duplicato dall'originale albero dedicato al giudice ucciso dalla **mafia** che si trova a Palermo, proprio nei pressi della casa del giudice.

“Siamo orgogliosi di tutto questo – sottolinea la dirigente Mustari – perché figure come quella del giudice Falcone devono rimanere nella storia e la scuola ha il dovere di trasmettere alle nuove generazioni il valore immenso del contributo personale che persone come il giudice Falcone hanno offerto, lottando per un mondo onesto e libero a costo della loro stessa vita.”

Tra le finalità del **progetto** ricordiamo: la **conoscenza** delle riserve naturali dello stato e foreste demaniali, la scoperta degli **habitat naturali** più vicini al proprio **territorio** e delle **specie animali e vegetali** che li popolano, conoscere i **vantaggi** per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie **arboree**.

I **Carabinieri** hanno coinvolto gli **studenti** per far conoscere loro le caratteristiche degli **ambienti** circostanti e invogliarli a fare attivamente qualcosa per migliorare la qualità **ambientale** anche in quelle aree che non sono **verdi**.

Tante sono state le **domande** che i bambini hanno posto ai **Carabinieri**, alcune molto articolate e profonde.

La tutela dell'**ambiente** è uno dei temi centrali dell'**Agenda 2030**, un **programma d'azione** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'**ONU**, che mira alla prosperità del **pianeta** e dei suoi abitanti.

La scuola ha il compito di sensibilizzare i futuri **cittadini** alla **cittadinanza responsabile** e attiva, come previsto nelle **“otto competenze chiave per l'apprendimento permanente”** elencate nella raccomandazione numero 22 del 2018 emanata dal Consiglio dell'Unione Europea.

“Associare la tutela dell'ambiente alla lotta per la legalità – aggiunge la dirigente Mustari – è molto importante, anche in riferimento ai molti crimini ambientali che, sempre più frequentemente, vengono perpetrati ai danni del nostro pianeta. Il nostro Istituto è molto attento e sensibile a queste iniziative e le attività che proponiamo vanno, sicuramente, nella direzione indicata dall'Agenda 2030. Educare alla legalità, e quindi formare cittadini consapevoli, è una delle sfide principali a cui la Scuola è chiamata a rispondere.”